

Roma 06 agosto '20
Prot.74.20 GG/mgs

**A tutte le strutture
LL.SS**

Oggetto: Incontro Ministro Dadone –Smartworking

Ha avuto luogo nel pomeriggio di oggi un incontro tra il ministro per la Pubblica Amministrazione, on.le Fabiana Dadone, le confederazioni CISL, CGIL, UIL e le rispettive Federazioni di categoria del settore pubblico.

L'incontro, avvenuto in modalità "videocall", aveva ad oggetto il tema dello "smartworking".

Nel nostro intervento abbiamo innanzitutto rimarcato come il sistema pubblico italiano, su cui nessuno pareva disposto a scommettere, ha "retto" bene la difficilissima situazione organizzativa conseguente alla luttuosa pandemia tuttora in atto, consentendo ai cittadini ed al Paese di fruire di servizi e prestazioni in maniera continuativa, con inedite procedure.

Il risultato raggiunto – abbiamo sottolineato – è stato reso possibile solo grazie alla professionalità e all'impegno dei nostri lavoratori, che molto spesso hanno dovuto anche offrire la disponibilità dei propri mezzi personali per supplire alle carenze strumentali di molte amministrazioni. In questo senso appare opportuno un non differibile processo nel campo della digitalizzazione della P.A italiana.

E' del tutto ovvio che questo sforzo non potrà e non dovrà andare disperso, quindi abbiamo detto al ministro che c'è la necessità non più rinviabile di redigere un testo completo e concordato, che faccia luce sul reale significato di "smartworking", che non può più essere banalmente considerato un "telelavoro", e che quindi deve avere proprie connotazioni, consentendo una migliore coniugazione dei tempi di vita-lavoro, una corretta partecipazione di dei lavoratori, adeguata formazione, idonei strumenti operativi, previsioni di diritto alla disconnessione, garanzie di mantenimento degli stessi diritti previsti dai CCNL e così via.

Tutto questo, però, sottolineando che un vero e proprio rilancio del Paese, attraverso la sua "spina dorsale", rappresentata dalle pubbliche amministrazioni presenti su tutto il territorio nazionale, non potrà mai avvenire senza un costruttivo e rinnovato sistema di relazioni sindacali, che portino alla concreta partecipazione delle rappresentanze dei lavoratori al conseguimento degli obiettivi. Abbiamo infatti ricordato come le spinte dirigiste e centralizzatrici, e le diffamazioni che ci sono state fino a pochi anni or sono, sono proprio quelle che hanno minato il rapporto di fiducia che deve sussistere tra cittadini-lavoratori e cittadini-utenti.

Il ministro ha ascoltato con attenzione, manifestando esplicita volontà di pervenire ad un accordo, che per la CISL non può essere altro se non l'emanazione di un condiviso atto di indirizzo, con cui poi spostare la discussione presso l'Agenzia per la Rappresentanza Negoziabile delle pubbliche amministrazioni, laddove si potrà redigere un vero e proprio contratto collettivo quadro.



Tale CCNQ potrà e dovrà poi essere adeguatamente declinato nella predisposizione dei singoli CCNL di comparto ed area, per renderlo adatto alle svariate situazioni che le pubbliche amministrazioni italiane presentano.

Con tale spirito abbiamo convenuto con il ministro di iniziare già dai primi giorni del prossimo mese di settembre con una serie di serrate riunioni tecniche per la predisposizione di tale atto.

Fraterni saluti

Il segretario confederale
Ignazio Ganga